

VISITE ALLA VILLA E AL PARCO SECOLARE

Ca' Marcello è uno dei più splendidi esempi di villa in stile palladiano ancora vissuta e mantenuta dalla nobile famiglia veneziana dei Marcello, che la fece erigere nella prima metà del 1500. Fu poi ampliata, arredata e finemente decorata nel 1700 con affreschi, quadri a stucco e arredi preziosi ed è ancora oggi immersa nell'armonioso parco di oltre 9 ettari, anch'esso di epoca settecentesca.



STORIA

Ca' Marcello a Levada sorse all'inizio del **1500** ad opera di Andrea Marcello, che fece costruire una **casa di caccia** in un'area da secoli famosa sia per l'opulenza dei **boschi** e che per la presenza di numerosi **fiumi di risorgiva**, tra cui il Sile. I Marcello iniziarono a bonificare le terre circostanti alla fine del 1400, come altri Patrizi Veneti in quel periodo, quando la **Serenissima Repubblica di Venezia**, fino ad allora potenza esclusivamente marinara, si rivolse alla terraferma e scelse i territori migliori da sfruttare prima per la caccia e poi per l'**agricoltura**.

Nel 1550 furono i figli di Andrea a realizzare una più ampia dimora, costruendo una fabbrica di **villa a tre piani** che costituisce l'attuale

corpo centrale di Ca' Marcello. Alla fine del 1500 la famiglia possedeva oltre **4000 ettari** di terreni coltivati attorno alla villa, la quale aveva in primo luogo la funzione di sede per la gestione della grande **azienda agricola**, centro di raccolta e commercio della produzione rurale. Di quel periodo è anche la costruzione delle ampie "barchesse", le ali porticate laterali utilizzate per la conservazione dei prodotti della terra.

Nel 1725 la villa passò per linea femminile ai Marchesi Maruzzi, una ricchissima famiglia di banchieri di origine greca. In questo periodo la villa divenne sede di **villeggiatura** e alta **rappresentanza**, adatta a soddisfare i piaceri conviviali e a manifestare l'agio dei proprietari, che realizzarono gli abbellimenti architettonici e artistici ancora oggi visibili e intatti: dallo splendido ciclo di **affreschi** al piano nobile del 1753, opera del celebre pittore **Giambattista Crosato**, ai raffinati **quadri a stucco** che adornano le sale e i salotti dell'intera villa.



Dopo diverse peripezie, l'intera proprietà tornò nelle mani della famiglia Marcello nell'anno 1821. Da quel momento i proprietari originari hanno risieduto qui, conservando con cura e passione l'intera proprietà.

Durante la prima guerra mondiale, Ca' Marcello fu sede di diversi comandi italiani di Corpo d'Armata e del Comando Supremo delle truppe inglesi in Italia. Il **Re Vittorio Emanuele III** vi pernottò all'epoca della battaglia del Piave, nel Giugno 1918.

L'attuale proprietario è il Conte **Vettor Marcello**, a cui si deve la perfetta conservazione del complesso e, nell'ultimo decennio, il ripristino e la riorganizzazione dell'intero parco storico.

ARCHITETTURA

Dal punto di vista architettonico la villa era in principio costituita da un corpo centrale in **stile palladiano**, successivamente completato da due **barchesse** laterali separate da esso, ma non è possibile indicare con certezza il nome dell'architetto che la progettò, poiché tutto l'archivio contenente queste informazioni andò perduto nel 1920 in un incendio di un'altra villa Marcello che si trovava poco distante, nella quale era custodito.

Della struttura originaria rimane oggi intatta l'intera facciata posteriore, che un tempo era identica a quella anteriore. Nel **'700**, quando la villa fu trasformata in luogo di rappresentanza e villeggiatura, venne sovrapposta alla preesistente facciata

anteriore quella attuale, con la creazione del fronte bugnato sormontato da grandi semicolonne a capitello ionico, collegando il corpo centrale alle barchesse con due logge sormontate da ampie terrazze adornate da statue. L'esecuzione di questi interventi viene attribuita a **Francesco Maria Preti** attorno al 1750. Osservando la facciata, sul timpano figura la statua romana di Marco Claudio Marcello, comandante imperiale vincitore di Annibale, da cui la famiglia riconosce l'origine leggendaria.



IL PARCO STORICO

Nel complesso, il parco ha un'estensione di circa **90.000 mq** e avvolge la villa da ogni lato. Fu creato verso la metà del **XVIII secolo**, periodo in cui la villa subì le modifiche architettoniche ancora oggi visibili e superò l'esclusiva funzione di centro della gestione agricola, divenendo dimora di villeggiatura e rappresentanza. Il parco di Ca' Marcello è idealmente divisibile in due aree architettoniche: il **giardino all'italiana** e il **parco secolare**.



GIARDINO ALL'ITALIANA

Il giardino anteriore è all'italiana, con la **fontana** arricchita dall'elemento statuario centrale, i giochi di **fiori, prati, siepi** e le altre **statue mitologiche**. Da qui si ha una visione completa del maestoso impianto della villa, con la facciata collegata alle barchesse. Varie sono le piante da fiore del giardino, con fioriture alternate da Aprile a Ottobre (forsizia, magnolia, viburno e maonia sono le essenze principali). Numerose piante di limone ornano i bordi del viale d'ingresso e i prati.

Su ogni lato i pilastri dei cancelli sono sormontati da statue raffiguranti le quattro stagioni, Ercole e altre figure di derivazione classica, mentre quattro episodi mitologici rappresentano i temi delle rispettive statue attorno alla fontana.



PARCO SECOLARE

Proseguendo il cammino nel vasto e rigoglioso parco all'inglese che si estende tutto intorno alla villa, tra lunghi **viali di carpini, tigli e farnie**, si incontrano alcune essenze molto rare per la loro longevità: i più meritevoli di nota sono un carpino e un liriodendro **tricentenari**, tra i più antichi del Veneto, un tiglio, un faggio rosso e un platano, anch'essi secolari e in ottima salute. Una piccola parte del parco è riservata al **vivaio** e ai **fiori da taglio**. Oltre al patrimonio botanico-naturalistico, la passeggiata porta il visitatore ad ammirare la "**Torre colombaia**", utilizzata per l'allevamento dei colombi che in antichità erano utilizzati sia per lo scambio di messaggi con Venezia e le altre città dei dintorni, sia per la preparazione di succulenti piatti tipici della cucina veneta. Un'altra funzione della torre colombaia fu, tra il 1700 e il 1900, l'allevamento dei bachi per la produzione della seta necessaria per la realizzazione delle tende, delle lenzuola e di altri manufatti della villa.



All'interno del parco troviamo anche una **cappella gentilizia**, una chiesetta privata ad uso pubblico che ospita le tombe di famiglia e dove ancora oggi vengono celebrati i matrimoni e le funzioni principali dedicate alla famiglia Marcello. Sempre nel parco si trova poi un ampio specchio d'acqua, detta la "**Peschiera**", che in origine costituiva la cava da cui furono estratte l'argilla e la sabbia per produrre i mattoni per costruire la villa, e in seguito fu riempita d'acqua per svolgere la funzione di allevamento ittico di casa. Oggi si vedono nella Peschiera diversi tipi di pesci, tra cui carpe cinesi, lucci, persici trota e scardole.

Infine, alcune parti del parco sono a **bosco**, con alberi secolari e numerose **statue** raffiguranti animali e **personaggi realistici o fiabeschi**, tipici del gusto Rococò (curiose sono le serie 'dei nani' e 'delle scimmie musicanti').



LA VILLA E IL PATRIMONIO ARTISTICO

Al termine della passeggiata nel parco la visita interna inizia a partire dalla sala principale al piano terra e si sviluppa poi al piano nobile. Accompagnati dal proprietario, si possono ammirare tutti gli ambienti privati, finemente arredati e decorati. I mobili e molti degli oggetti d'arte presenti furono acquistati o realizzati espressamente per questa villa nel 1700. Ciò che colpisce è la perfetta conservazione degli interni, grazie proprio alla dedizione dei proprietari.



PIANO TERRA

La sala d'ingresso principale (il Salone degli Avi) è caratterizzata dal pavimento in **seminato alla veneziana** e il **soffitto alla Sansovina** con travi laccate. In questa sala si possono ammirare alcuni **quadri d'epoca** che rappresentano i più importanti **membri della famiglia Marcello**, i quali hanno segnato profondamente la vita sociale, politica e militare della Serenissima Repubblica di Venezia. Tra questi **Niccolò Marcello**, eletto **Doge** nel 1473, e il grande umanista e mecenate **Jacopo Antonio**, che nel 1438 sconfisse i Visconti, signori di Milano che tentarono di invadere i territori veneziani d'entroterra. Quindi **Jacopo, Generale da Mar** (capo della flotta di Venezia), che conquistò la Puglia e morì

colpito al petto da una bombarda sul ponte di comando della sua nave durante la conquista di Gallipoli nel 1484. L'ultimo dipinto rappresenta **Lorenzo Marcello**, comandante supremo della flotta veneziana nella sanguinosa **battaglia dei Dardanelli** contro i Turchi del 1656.

Vicino alla sala principale si trovano due salotti, ricchi di elementi di **arredi originali** e **oggetti d'arte**, nonché lo **studio privato** con la piccola biblioteca che in passato ospitava gli incontri giornalieri tra il proprietario e i suoi collaboratori in merito alla gestione della grande proprietà, in origine di 4.000 ettari. Qui è anche conservata la **collezione di sedie**, dette "a ribaltina", risalenti al 1700 e utilizzate dai nobili per accomodarsi nei palchi a loro riservati al Teatro La Fenice di Venezia. Al piano terra della villa si trova infine la **sala da pranzo**, nota anche come la **Sala "delle Cineserie"**, per la presenza alle pareti di grandi **pannelli di fine '600** decorati su carta di riso provenienti dalla Cina. Nel mezzo della stanza si può notare anche il più prezioso dei **lampadari in vetro di Murano** che si trovano nella villa, la cui struttura interamente in vetro, di forma asimmetrica e originariamente senza alcun supporto in metallo, rende questo lampadario un pezzo estremamente raro.



PIANO NOBILE

Il piano superiore della villa è arricchito da cinque **grandi affreschi di Giambattista Crosato** (1685-1758), tra i maggiori frescanti del Settecento accanto al conterraneo Tiepolo. Nato a Venezia, Crosato fu pittore e decoratore, fece le sue prime esperienze artistiche nella città natale, per passare successivamente a Torino, al servizio della famiglia reale dei Savoia, per i quali affrescò la palazzina di Stupinigi. Dal 1734 operò nuovamente a Venezia ed eseguì gli affreschi a Ca' Rezzonico. Apprezzato scenografo, abile nel ricordare la pittura agli elementi architettonici, il Crosato si distinse anche nella decorazione delle ville: Algoratti a Mestre, Albrizzi a Preganziol e Marcello a Levada. Morì a Venezia nel 1758.

Il **Salone da ballo**, a cui si accede da uno **splendido scalone** dalla Sala degli Avi al piano terra, è imponente e maestoso ed è particolarmente ricco e luminoso: le **pareti affrescate** dal Crosato raffigurano scene della vita di **Alessandro Magno** (1. Matrimonio di Alessandro e Rossane, 2. Alessandro, Apelle e Campaspe, 3. La famiglia di Dario davanti ad Alessandro, 4. Alessandro copre col proprio mantello il corpo di Dario) e sono adornate da **stucchi e applique** settecenteschi; la sala è sovrastata da un **ballatoio**, limitato da una balaustra in legno laccato, che inquadra il soffitto, completamente affrescato dallo stesso Crosato, raffigurante una **"Apoteosi in Olimpo"** popolata da magnifici dei.



Nella villa si ammirano anche i numerosi e raffinati **quadri a stucco**, alcuni dei quali su disegni di Giuseppe Zais di mirabile fattura, che decorano tutte le camere da letto, i salotti e le sale minori. Nei soggetti degli stucchi sono raffigurati molti animali esotici, alcune allegorie della Nobiltà e scene campestri di aspetto naïf e quasi surreale, di pieno gusto Rococò.

LA FAMIGLIA MARCELLO



L'origine leggendaria della famiglia risale alla figura di **Marco Claudio Marcello**, comandante dell'Impero Romano, vincitore di Annibale e figlio adottivo dell'imperatore Ottaviano Augusto.

Da un punto di vista storico invece la presenza della famiglia Marcello nella vita sociale, culturale e politica di Venezia è documentata da **oltre 1000 anni**. Il principio documentale si ha il 20 Dicembre 982, quando venne sottoscritto da alcune decine di maggiorenti della città l'atto di **donazione dell'isola di San Giorgio** all'ordine Benedettino. Tra i firmatari figurano anche Pietro e Domenico Marcello, dai quali ha formalmente inizio la linea genealogica che giunge fino ai nostri giorni.

Il prestigio della famiglia crebbe nei tre secoli successivi fino a quando, nel 1297, il Maggior Consiglio (l'organo legislativo supremo di Venezia) dichiara definitivamente chiuso l'elenco delle famiglie che da quel momento in poi possono adire alle più alte cariche politiche, includendovi i Marcello (l'avvenimento è chiamato 'Serrata'). Ciò equivale alla partecipazione ereditaria e di diritto al massimo organo decisionale e di potere di Venezia, riservato da quel giorno soltanto alle più potenti casate aristocratiche.

Nel corso del tempo, i Marcello si distinsero innanzitutto nel mestiere delle **armi** e della **politica**, dando alla Repubblica **due Dogi**, numerosi **umanisti** e famosi ammiragli (chiamati a Venezia '**Capitani da Mar**').

La famiglia Marcello è oggi composta da 59 membri, che risiedono ancora tra Venezia e l'entroterra veneto. Ca' Marcello è abitata dal Conte Vettor e dalla sua famiglia, che si occupa esclusivamente del mantenimento e della valorizzazione di questa dimora.

Il figlio **Jacopo** è nato e cresciuto in questa villa ed è sempre stato conquistato dal suo fascino, pieno di tradizione e insieme luogo privato, caldo e avvolgente. Dopo dieci anni passati tra Milano e l'estero per studio e lavoro ha deciso di tornare qui, a casa, e dedicare i suoi sforzi per coinvolgere in queste emozioni piccoli gruppi di clienti esigenti e raffinati, che provengono da varie parti del mondo per assaporare lo stile della vita di villa.

Autenticità, esclusività ed emozione sono il punto di riferimento per ogni tipo di attività rivolta al pubblico, sia per chi visita Ca' Marcello in forma privata, sia per coloro che desiderano passare un periodo di vacanza nell'appartamento della Barchessa dotato di molti comfort e piscina privata, sia infine per chi desidera organizzare un ricevimento riservato nel salone affrescato al piano nobile.

L'elemento distintivo di questa villa veneta è certamente la presenza della famiglia che, con le sue attenzioni e il grande amore per l'ospitalità, garantisce un'esperienza personale emozionante, facendo provare ai propri clienti il gusto profondo di sentirsi ospiti personali, partecipi della "civiltà di villa".

Nell'ultimo anno sono stati ospiti di Ca' Marcello, tra gli altri, il Premio Nobel per la fisica Arno Penzias, la "regina" dei cristalli Madame Swarovski e la famiglia dei magnati franco-americani Dupont.



MAPPA DEL PARCO STORICO



LEGENDA

ALBERI SECOLARI

- | | | | |
|----|--|----|--|
| 1 | LIGUSTRO – (<i>Ligustrum japonicum</i> – Oleaceae) | 17 | FAGGIO COMUNE – (<i>Fagus sylvatica</i> – Fagaceae) |
| 2 | PIOPPO CIPRESSINO – (<i>Populus nigra italica</i> – Saliceae) | 18 | IPPOCASTANO COMUNE – (<i>Aesculus hippocastanum</i> – Hippocastanaceae) |
| 3 | TASSO – (<i>Taxus baccata</i> – Taxaceae) | 19 | PIOPPO BIANCO – (<i>Populus alba</i> – Salicaceae) |
| 4 | TIGLIO – (<i>Tilia x europaea</i> – Tiliaceae) | 20 | CIPRESSO – (<i>Cupressus sempervirens</i> – Cupressaceae) |
| 5 | PINO NERO – (<i>Pinus nigra</i> – Pinaceae) | 21 | OLMO – (<i>Ulmus carpinifolia</i> – Ulmaceae) |
| 6 | MAGNOLIA BIANCA – (<i>Magnolia soulangeana alba superba</i> – Magnoliaceae) | 22 | CEDRO DEODARA – (<i>Cedrus deodora</i> – Pinaceae) |
| 7 | LAUROCERASO – (<i>Prunus laurocerasus</i> – Rosaceae) | 23 | FAGGIO PENDULO – (<i>Fagus sylvatica pendula</i> – Fagaceae) |
| 8 | CEDRO DEL GIAPPONE – (<i>Cryptomeria japonica</i> – Taxodiaceae) | 24 | MAGNOLIA – (<i>Magnolia grandiflora</i> – Magnoliaceae) |
| 9 | BOSSO – (<i>Buxus sempervirens</i> – Buxaceae) | 25 | ACERO CAMPESTRE – (<i>Acer campestre</i> – Aceraceae) |
| 10 | AILANTO – (<i>Ailanthus altissima</i> – Simaroubaceae) | 26 | IBISCO – (<i>Hibiscus syriacus</i> – Malvaceae) |
| 11 | CIPRESSO ARIZONICO – (<i>Cupressus arizonica</i> – Cupressaceae) | 27 | PIOPPO NERO – (<i>Populus nigra</i> – Salicaceae) |
| 12 | CARPINO – (<i>Carpinus Betulus</i> – Betulaceae) | 28 | LIQUIDAMBAR – (<i>Liquidambar styraciflua</i> – Hamamelidaceae) |
| 13 | ROBINIA – (<i>Robinia pseudoacacia</i> – Leguminosae) | 29 | FAGGIO ROSSO – (<i>Fagus sylvatica purpurea</i> – Fagaceae) |
| 14 | FARNIA – (<i>Quercus robur</i> – Fagaceae) | 30 | PLATANO – (<i>Platanus acerifolia</i> – Platanaceae) |
| 15 | TUIA – (<i>Thuja plicata</i> – Cupressaceae) | 31 | LIRIODENDRO – (<i>Liriodendron tulipifera</i> – Magnoliaceae) |
| 16 | NOCCIOLO – (<i>Corylus avellana</i> – Betulaceae) | 32 | CASTAGNO – (<i>Castanea sativa</i> – Fagaceae) |

Essenze più rappresentative per longevità

MODALITÀ E TARIFFE

Le visite ed i servizi descritti sono disponibili tutto l'anno su prenotazione per gruppi composti da un minimo di 20 persone.

1. VISITA ALLA VILLA E AL PARCO STORICO

€ 10,00 a persona

Durata media: 90 minuti

Gli ospiti sono accompagnati dal Conte Vettor Marcello e dal figlio Jacopo attraverso tutto il parco e all'interno della villa, tra le stanze private e i saloni affrescati, decorati con quadri a stucco e arricchiti dall'arredamento originale. I temi della visita toccano la storia e gli aneddoti della famiglia Marcello, della villa e del parco secolare dalle origini ad oggi.

2. VISITA VILLA E PARCO + RINFRESCO

€ 20 a persona

Durata media: 110 minuti

Al termine della visita come descritta al punto 1 viene servito un rinfresco comprendente pasticceria dolce e salata, acque minerali, bibite, succhi e vini selezione Ca' Marcello.

3. VISITA VILLA E PARCO + LIGHT LUNCH

€ 30 a persona

Durata media: 150 minuti

Al termine della visita come descritta al punto 1 viene servito un light lunch comprendente specialità tipiche: tortellini panna e prosciutto, affettati locali, assaggio di formaggi e miele, pane e grissini, pasticceria dolce e salata, vini selezione Ca' Marcello, succhi, acque minerali e caffè

4. VISITA VILLA E PARCO + PRANZO PRIVATO

€ 50-60 a persona

Durata media: 180 minuti

Al termine della visita come descritta al punto 1 viene servito un pranzo seduti e serviti nel parco o all'interno della villa con servizio di casa. I menu sono inviati su richiesta e includono ognuno 4 portate, vini selezione Ca' Marcello, acque minerali e caffè. Si possono organizzare Cene di Gala su richiesta.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Jacopo Marcello

Tel e fax: 049 9350340

Cell: 335 8180078

E-mail: info@camarcello.it

Web: www.camarcello.it

